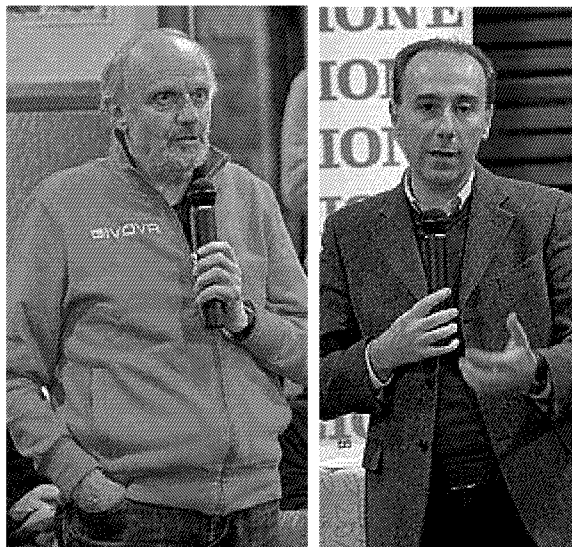


LE REAZIONI L'APPELLO DI BINI, FANUCCI, FRATONI, BALDI, NICCOLAI E VANNI

# «Volontà chiara, il cambiamento non si ferma»

**TUTTI INSIEME** per le fusioni. «Il primo dato da commentare – scrivono in un comunicato congiunto Caterina Bini, Edoardo Fanucci, Tommaso Braccesi, Giampiero Danti, Federica Fratoni, Massimo Baldi, Marco Niccolai e Rinaldo Vanni – è il superamento della soglia di affluenza del 50% degli aventi diritto. Si tratta di un risultato molto positivo, che testimonia la grande attenzione e la partecipazione dei cittadini rispetto al tema. Il dato privilegia nettamente i sì alla fusione, con una percentuale dei favorevoli che raggiunge i 3/4 dei voti espressi. Si tratta di un referendum consultivo, dunque non vincolante per il Consiglio regionale, ma certamente la volontà degli elettori è chiara e spinge in modo deciso verso la fusione. Ben 754 elettori su 1010 hanno scelto di aderire al nuovo Comune unico Abetone-Cutigliano: un risultato netto e straordinario. La scelta dei Consigli comunali di indire il referendum ed avviare un percorso condiviso sottostà alla volontà di accettarne l'esito nel risultato complessivo».

«**LA DECISIONE** in merito alla fusione è del Consiglio regionale – proseguono i firmatari – che, a nostro avviso, dovrà tenere conto della nuova pagina che la giunta regionale ha aperto nel mandato in corso e della strategicità del tema per il governo centrale. Occorre adottare criteri e strumenti diversi dal passato, in grado di incoraggiare un maggior numero di fusioni rispetto alla legislatura precedente. In Regioni limitrofe alla nostra, a cominciare dall'Emilia-Romagna, il referendum si intende approvato nel risultato complessivo, ovvero conteggiando la somma totale di voti. Non fermiamoci di fronte al cambiamento: i sindaci Braccesi e Danti hanno dimostrato grande generosità e, visto il risultato favorevole del referendum, ancora più convinti della necessità di procedere spediti verso il Comune unico. Le riforme istituzionali e il processo associativo fra enti locali sono al centro del progetto per la Toscana e dell'azione di governo. Adesso è il momento di dimostrarlo con coraggio e atti concreti».



**PROTAGONISTI** Da sinistra Danti e Braccesi